



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



M5C2-15 Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura

Piano di Azione Locale

Format Proposta sintetica di progetto - Criteri per la presentazione e la valutazione

COUNCIL IMPLEMENTING DECISION	
INVESTIMENTO 2.2 A) PIANI URBANI INTEGRATI- SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA	
M5C2-15	
MILESTONE Q1-2022	<p>Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse.</p> <p>Il decreto ministeriale deve assegnare le risorse in base alla mappatura degli insediamenti abusivi realizzata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Devono essere definiti gli standard per le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine.</p>
INTERIM Q4-2022	Criteria identified to implement the project activities aimed at overcoming illegal settlements
INTERIM Q2-2023	Approval of the local plans to implement the project activities aimed at overcoming illegal settlements (2/3)
M5C2-16	
TARGET Q1-2025	<p>Completamento delle attività dei progetti nelle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani</p> <p><i>Attività dei progetti completate su almeno il 90 % delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani. In seguito all'assegnazione delle risorse l'amministrazione competente deve fornire un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato</i></p>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



SOMMARIO

1. Informazioni Generali.....	3
1.1 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto.....	4
2. Analisi del contesto, bisogni, beneficiari.....	4
3. Piano d'azione: interventi di natura infrastrutturale (Attività, risultati attesi)	7
3.1 Tabella riepilogativa piano d'azione interventi di natura infrastrutturale (Attività, risultati attesi) ..	10
4. Piano d'azione: interventi di natura non infrastrutturale correlati (Attività, risultati attesi).....	12
4.1 Tabella riepilogativa piano d'azione interventi di natura non infrastrutturale correlati (Attività, risultati attesi).....	144
5. Modalità di attuazione dell'intervento ai fini del raggiungimento del target.....	199
6. Struttura organizzativo-gestionale del progetto.....	20
7. Sostenibilità	21
8. Monitoraggio	22
Allegati	23



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



1. INFORMAZIONI GENERALI	
CUP	J77B2300000006
Soggetto Attuatore - Comune <i>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto/misura finanziato dal PNRR.</i>	COMUNE DI SAN SEVERO
Insedimenti abusivi identificati <i>Indicare gli insediamenti abusivi identificati come risultanti dai dati contenuti nel data set elaborato a fronte del questionario inviato</i>	<p>1) Torretta Antonacci 2) Arena, che sebbene fosse stata attivata come insediamento formale nell'immediata emergenza post incendio presso Torretta Antonacci nel 2017 (in attesa che la Foresteria di Casa Sankara fosse ultimata) poi è divenuta un insediamento informale a causa del c.d. effetto richiamo da parte degli stessi migranti, che ha portato le presenze stabili a circa 150 persone, e quindi determinato l'inidoneità della struttura.</p>
Soggetti attuatori esterni individuati a seguito di specifico accordo di collaborazione con il soggetto attuatore (<i>qui potrebbe descriversi il ruolo della Regione e le specifiche parti delle attività che vengono attribuite alla Regione</i>)	
Altri soggetti coinvolti nell'intervento Indicare eventuali altri soggetti coinvolti nella definizione e attuazione dell'intervento (Regione, altri Comuni, altri enti pubblici etc.). <i>Qui potrebbe descriversi il ruolo della Regione e di eventuali altri soggetti che supportano l'attuazione senza ricevere un incarico specifico di realizzare parti delle attività)</i>	<p>Considerate la dimensione e la portata territoriale della strategia insediativa definita dal Comune di San Severo, si prevede il coinvolgimento dei seguenti altri soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Puglia, con il ruolo generale di supporto alla realizzazione delle attività previste dal Piano di Azione e coordinamento inter-istituzionale dei soggetti coinvolti; 2. Prefettura di Foggia, con il ruolo di supporto alle attività finalizzate alla inclusione e regolarizzazione dei lavoratori agricoli migranti. 3. Politecnico di Bari (Dipartimento ArCoD), con il ruolo di consulente scientifico per l'elaborazione dei modelli e delle strategie insediative/abitative; <p>I rapporti con questi ed altri soggetti che saranno successivamente coinvolti (Università di Bari, Università di Foggia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare di Capitanata, Asl Fg e Distretto Sanitario 51) saranno disciplinati da specifici accordi che individuino per ciascun soggetto coinvolto ruoli, funzioni, attività da svolgere, tempi e responsabilità.</p>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



1.1 INFORMAZIONI SUL REFERENTE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO	
Referente progetto	FABIO MUCILLI
Qualifica	DIRIGENTE AREA V – URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Telefono	0882.339513-512
Posta elettronica	f.mucilli@comune.san-severo.fg.it
PEC	fabio.mucilli@pec.comune.san-severo.fg.it

2.ANALISI DEL CONTESTO, BISOGNI, BENEFICIARI

Nr. max caratteri 5000

Descrivere il **contesto generale** in cui sono presenti gli insediamenti abusivi, il loro impatto sul territorio (ex. impatto sulle aree limitrofe all'insediamento, condizioni di trasporto dei braccianti, livello di inclusione sociale delle famiglie, presenze dei braccianti in base alla stagionalità, etc.), le condizioni attuali ed eventuali interventi pregressi.

Fornire un quadro dei **bisogni** e dei problemi identificati, descrivere la metodologia utilizzata per la loro identificazione avendo come riferimento la compilazione del questionario quali-quantitativo inviato ai Comuni da ANCI-CITTALLA. Occorre dare evidenza agli interventi che il Piano di azione realizza per il superamento di ogni insediamento abusivo previsto nella mappatura.

Descrivere i **beneficiari diretti e indiretti** dell'intervento evidenziando se si tratta di lavoratori stagionali e/o stanziali, se sono nuclei familiari etc. Se possibile indicare: genere, età, presenza di persone con disabilità.

Fornire una breve descrizione dei fattori esterni che sono al di fuori del controllo diretto dell'ente proponente/attutatore e che dovrebbero essere soddisfatte per l'attuazione delle attività (ex regolarità negli ingressi, non opposizione o resistenza della popolazione locale etc.).

Il Comune di San Severo si colloca nella parte settentrionale della provincia di Foggia (c.d. Capitanata), al centro di una raggiera di strade dirette al promontorio del Gargano, al Sub Appennino Dauno e nel cuore dell'Alto Tavoliere.

Il principale settore produttivo è quello agro-alimentare rappresentando un segmento essenziale per l'economia del territorio. Tale comparto continua a registrare, nonostante le fluttuazioni economiche di questi decenni, una costante crescita stante l'orografia pianeggiante che si presta ad una produzione agricola variegata (pomodoro, cereali, uva, olive, ortaggi, ecc.) e dal clima mite che dilata il ciclo produttivo per circa 10 mesi l'anno. Per tali ragioni la Capitanata si è attestata diversi primati produttivi a livello nazionale. La composizione delle aziende agricole di Capitanata è prevalentemente a conduzione familiare e/o di piccole e medie dimensioni, rendendo frammentario il fabbisogno di manodopera e, pertanto, di difficile governo l'intermediazione tra offerta e domanda di lavoro. Negli ultimi decenni, i lavoratori stagionali di origine straniera hanno concorso a soddisfare le esigenze di manodopera in misura crescente sino a quintuplicare il loro valore nell'arco di circa un decennio. Tale manodopera si è via via sostituita alla manodopera agricola autoctona, stante la particolare connotazione a grande impegno fisico, a bassa professionalità e dal breve ciclo di ingaggio. Altra difficoltà che non aiuta a contrastare il fenomeno del caporalato è l'enorme dispersione geografica delle aziende datrici di lavoro (il territorio di San Severo conta 336,31 Km² e quello di Capitanata 7.174,60 Km²) e l'assenza di un sistema di trasporto, in larga scala, che faciliti l'accesso dei lavoratori ai luoghi di lavoro. Come evidenziato nel questionario la presenza di lavoratori migranti è pari al 92% di uomini in età giovanile. Spesso arrivano da soli pertanto raramente giungono sul territorio con il proprio nucleo familiare, sebbene in alcuni casi, soddisfatta l'esigenza di stanzialità, chiedono il ricongiungimento familiare. Urge



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



evidenziare, però, che ad oggi è impossibile effettuare un'analisi attendibile sull'età e sulla reale consistenza delle presenze non solo a causa della ondivaga normativa che pone molti di loro in una situazione di irregolare presenza sul territorio ma anche della frammentarietà delle prassi amministrative strutturate attorno ad essa. Infine, nonostante tali insediamenti siano ampi e noti mai nessuno ha esperito un compiuto tentativo di censimento né la loro presenza è tenuta in considerazione durante le fasi di censimento annuale da parte dell'ISTAT, sebbene si tratti in gran parte di presenze continuative o stabili, con le note conseguenze amministrative e finanziarie. Il concorrere di tali fattori ha determinato il proliferare di insediamenti informali. Nel caso di San Severo, vista l'alta densità di produzioni agricole sul territorio, da diversi decenni si è insediato il c.d. "Gran Ghetto", in contrada Torretta Antonacci, sorto in un'area rurale che insiste su terreni di proprietà regionale e privata, difficilmente visibili dalle vie di transito. Solo dal 2012 in poi sono stati esperiti i primi tentativi di risolvere tale situazione ma mai le soluzioni offerte sono state risolutive. In particolare, si è tentato dapprima con la realizzazione dei c.d. "Alberghi diffusi", mai realmente avviati e poi, dal 2018 la realizzazione delle c.d. Foresterie, nate per dare una pronta risposta alla richiesta di dimora temporanea collegata al lavoro. Solo in quest'ultimo caso si è registrato un lieve disimpegno degli insediamenti informali. In quello stesso periodo, la Regione ottenne dal Comune di San Severo la disponibilità della struttura "Arena", ovvero un complesso immobiliare, sito in una zona periurbana alle spalle della stazione ferroviaria. La struttura, nata come risposta emergenziale all'incendio divampato al Ghetto nel 2016, doveva essere una struttura transitoria di accoglienza nell'attesa che fossero realizzate le diverse Foresterie. Ad oggi, invece, si presenta anch'essa come un insediamento informale a causa del c.d. effetto richiamo, ovvero dallo spirito solidaristico che contraddistingue i fenomeni migratori che spingono i connazionali a dare ospitalità a chiunque arrivi, anche se questo determina una compressione della propria dignità alloggiativa. Attualmente insistono sull'agro di San Severo due foresterie realizzate dalla Regione Puglia, l'una a metà strada tra San Severo e Foggia (c.d. Casa Sankara intitolata a "Stefano Fumarulo") e l'altra a Torretta Antonacci, collocata accanto all'insediamento informale. Tale sistema di accoglienza temporanea, in territorio di Capitanata, è presente solo su San Severo e conta una capacità ricettiva complessiva di ben 800 posti letto. Esso però si presta a dare una risposta all'esigenza alloggiativa di chi intende restare solo per il periodo connesso all'ingaggio lavorativo. Tuttavia, non è sempre così e molti dei lavoratori, vista l'estensione dei cicli produttivi, sono stanziali sul territorio. Pertanto, data la natura del fenomeno sul territorio, il Comune di San Severo nel 2017 ha pensato e progettato un modello di accoglienza (c.d. di secondo livello) che favorisse una maggiore integrazione dei migranti nel contesto sociale ed economico, candidando la riqualificazione dell'ex Mattatoio (c.d. Mosaico di San Severo) ad un avviso del Pon Legalità, ottenendo il finanziamento. Tale struttura è ubicata in prossimità della cinta urbana, sul raccordo della Statale 16 Adriatica. Il concept del progetto è quello di offrire ai migranti non solo una soluzione alloggiativa dignitosa ed autonoma ma anche l'accompagnamento verso una reale inclusione, avvicinandoli anche al contesto urbano e facilitando l'accesso ai servizi primari. Le azioni ivi previste sono: l'insegnamento della lingua, la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la professionalizzazione e la specializzazione nei settori agricolo, conservativo e ristorativo. Tale strategia mira a contrastare la dicotomia tra alto livello di immigrazione della manodopera e forte emigrazione della materia prima nella fase di trasformazione, determinando così la chiusura della filiera agro-alimentare. Un'ulteriore occasione di inclusione per i lavoratori migranti è data dalla formazione nel settore ristorativo, vista la forte richiesta di manodopera specializzata soprattutto nelle zone del Gargano, a più alto impatto turistico. Il know-how del territorio si è consolidato attraverso l'esperienza di "Impact" e del primo Progetto "Outreach" nel 2018, poi, proseguito con la costituzione dell'Unità mobile e Sportello d'ascolto ed orientamento per migranti (ex artt. 102 e 108 Reg. R.P. n°4/2007) e con il Progetto SIPLA SUD. Tale esperienza ha insegnato che i lavoratori extracomunitari, sono prevalentemente tali, non vivono un'autonoma spinta all'integrazione, la loro mobilità è estremamente connessa al lavoro, atteso che hanno necessità di inviare sostentamento alle famiglie di origine o, peggio, di saldare il debito contratto per arrivare in Europa. Essi si spostano solo se "il nuovo luogo dell'abitare" gli garantisce il costante reperimento di ingaggio lavorativo altrimenti preferiscono tornare negli insediamenti informali dove ottengono la certa intermediazione al lavoro dei caporali. Cioè, l'abitare può essere annoverato senz'altro tra i bisogni secondari mentre il lavoro rappresenta un bisogno primario.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



Tuttavia, negli ultimi anni è cresciuto il bisogno di abitazioni formali poiché necessario a regolarizzare la loro presenza sul territorio e la residenza spesso ne rappresenta il presupposto. Ma anche in questo caso il tutto è finalizzato all'ottenimento di un contratto di lavoro regolare che senza documenti sarebbe precluso. Per tali ragioni, il set d'azioni immaginato dal Soggetto Attuatore rafforza la necessità di coniugare l'abitare con la formazione, il lavoro e l'inclusione, immaginato con l'ex Mattatoio. Pertanto, al centro del set d'intervento rimane il Mosaico di San Severo, che diventerebbe polo, non solo trasformativo della materia prima, ma soprattutto di formazione e accompagnamento all'autonomia, nonché di contaminazione culturale. Peraltro, il suo completamento è previsto a fine 2023, pertanto, consentirebbe di avviare subito il processo inclusivo. Con le risorse PNRR, dunque, si intende rafforzare la fase di istruzione e formazione ma anche di creare una risposta modulare alle diverse esigenze abitative espresse dai migranti, per lo più connesse alle dinamiche produttive ed alla capacità di ingaggio che, poi, in alcuni casi (non poco frequenti), si traduce in esigenze di stanzialità: dimora, residenzialità di breve periodo e stanzialità.

Descrivere gli interventi complementari programmati o già in corso sul medesimo territorio, finanziati con altre risorse, riportando i principali dati nel prospetto sottostante.

Denominazione intervento	Fonte di finanziamento	Importo	Stato di attuazione (programmato, avviato il __, concluso il __)
<i>Il Mosaico di San Severo</i>	<i>PON Legalità</i>	<i>4.300.000,00 euro</i>	<i>Ad inizio 2023 sarà conclusa la procedura di affidamento dei lavori e avviati durante l'anno.</i>
<i>SIPLA Sud</i>	<i>FAMI + FSE-PON Inclusione (Mlps)</i>	<i>138.452,00 euro (budget per soggetto attuatore locale)</i>	<i>2020 - In corso – scade il 30/06/2023</i>
<i>Sportello per l'integrazione sociosanitaria e legale</i>	<i>FSE-PON Inclusione (Mlps)</i>	<i>35.000,00 euro annuali</i>	<i>2021 – in corso fino al 2023</i>
<i>COMIN 4.0</i>	<i>FAMI 2014/2020</i>	<i>€ 2.467.000,00</i>	<i>2021 - In corso – scade a marzo 2023</i>
<i>P.I.U'. SU.PR.EME.</i>	<i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, PON Inclusione e FSE 2014-2020</i>	<i>310.160,40</i>	<i>2021 – 2022</i>
<i>Filiera etica NO CAP</i>	<i>Il progetto si autosostiene e riceve anche alcune donazioni</i>	<i>-</i>	<i>2016 - In corso</i>
<i>FI.LE Filiera Legale</i>	<i>PON Legalità 2014-2020</i>	<i>6.051.714,66 €</i>	<i>2019 – durata 36 mesi</i>
<i>Progetti di intervento sociale</i>	<i>PON PrInS</i>	<i>149.500,00 euro</i>	<i>2022 – 31/12/2023</i>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



3.PIANO D'AZIONE: INTERVENTI DI NATURA INFRASTRUTTURALE (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

Spiegare come l'intervento contribuisce al superamento degli insediamenti abusivi e risponde ai bisogni identificati nell'analisi del contesto. Descrivere sinteticamente come si intendono includere le tematiche trasversali quali gender e disabilità (ad esempio citando l'applicazione dei criteri di accessibilità e fruibilità degli spazi per i nuovi interventi infrastrutturali, progettazione universale-universal design etc.).

Elencare i risultati attesi e le correlate attività infrastrutturali per garantire il superamento degli insediamenti abusivi attraverso la compilazione del prospetto seguente (precompilato a titolo meramente esemplificativo).

Nel territorio di competenza amministrativa del Comune di San Severo, il fenomeno degli insediamenti abusivi legato ai braccianti agricoli stranieri si concentra, assumendo dimensioni critiche, nel cosiddetto "Ghetto di Torretta Antonacci". Sorto più di trent'anni fa nella campagna al confine tra San Severo e Foggia, il ghetto fu smantellato nel 2017, quando era conosciuto come "Gran Ghetto" e arrivava ad ospitare fino a 4.000 migranti nei periodi di maggior richiesta di lavoro. Una parte dei migranti si spostò più a sud nel ghetto di Borgo Mezzanone, la restante parte, più consistente, decise di restare e ricostruì il ghetto in pochi giorni sullo stesso luogo dove sorgeva quello precedente. Attualmente il ghetto ospita stabilmente oltre 750 migranti, mentre il territorio comunale di San Severo nei periodi di picco arriva a circa 2.000 presenze, a seguito del soggiorno temporaneo dei lavoratori itineranti. Le condizioni di concentrazione e di isolamento territoriale rispetto ai centri urbani del Tavoliere, oltre ad impedire l'inclusione dei migranti, hanno favorito l'instaurarsi di un sistema di potere 'illegale' da parte dei caporali e delle organizzazioni criminali locali e straniere, teso alla sottomissione e allo sfruttamento. Questo sistema e le condizioni insediative in cui esso si radica (e che è interessato a conservare) rendono difficoltosa ogni tipo di assistenza sul campo finalizzata a ridurre le criticità. È necessario, dunque, definire e attuare nuove soluzioni insediative capaci di 'spezzare' le catene di illegalità che attanagliano il ghetto e allo stesso tempo favorire l'attivazione di percorsi di inclusione socio-economica e di immissione nel mercato legale del lavoro e della produzione. L'esperienza di "Casa Sankara" (Azienda Regionale "Fortore"), realizzata proprio nel Comune di San Severo nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme Italia, attestando l'importanza e il valore di nuovi modelli insediativi, abitativi e di accoglienza nelle strategie per la risoluzione di queste criticità, ne sostiene la necessità e priorità.

In questa prospettiva, nonché in ragione delle esperienze positive pregresse, il Comune di San Severo propone una soluzione insediativa 'policentrica' e 'polifunzionale', tesa a distribuire i migranti del ghetto in più 'luoghi' tra loro relazionati e integrati alla città e al suo territorio. Pensata con l'intenzione di coniugare il superamento dell'emergenza generata dal ghetto, a beneficio dei 'migranti', con l'attivazione di processi di sviluppo e rigenerazione del territorio, a beneficio di tutti, la strategia elaborata prevede la redistribuzione dei migranti in insediamenti, nuovi ed esistenti, disposti lungo sistemi lineari/radiali che dalla città vanno verso la campagna, seguendo i percorsi infrastrutturali esistenti, come quello principale della Strada Statale 16 e della linea ferroviaria, nel tratto compreso tra la stazione di San Severo e quella di Rignano Garganico.

Nel suo segmento extraurbano, quest'ultimo sistema si sovrappone al Tratturo Magno "L'Aquila-Foggia", un ampio nastro di suolo di proprietà demaniale nonché un Patrimonio storico-culturale, identitario del Tavoliere, da risignificare e valorizzare. L'idea è quella di costruire lungo questa direttrice storico-infrastrutturale, polarizzata dalle due stazioni (quella urbana di San Severo e quella rurale di Rignano Garganico), un sistema insediativo destinato all'accoglienza e all'integrazione dei migranti. Tale sistema sarà costituito da 'unità' di differenti caratteri, dimensioni e funzioni disposte lungo un parco lineare attrezzato, percorribile in diversi modi, che costituirà il luogo della loro relazione. Partendo dal polo 'urbano' del sistema, coincidente con il sito "Arena", esso sarà costituito da una unità residenziale, costituita da edifici esistenti e nuovi, i primi da ristrutturare e adeguare, i secondi da realizzare su un terreno di proprietà del Comune. Tali residenze, progettate secondo i principi della interculturalità e vocate ad avviare i lavoratori alla piena autonomia, saranno destinate ai lavoratori in agricoltura propensi alla stanzialità. Procedendo verso sud, la seconda unità rappresenta il centro strategico dell'intero



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



intervento ed è costituita da un centro polifunzionale destinato a servizi di assistenza per l'inclusione socio-economica, lavorativa e culturale dei migranti (centro linguistico e di formazione, servizi di orientamento e promozione delle capacità, di inserimento nel mondo legale del lavoro, di assistenza allo sviluppo di iniziative imprenditoriali che mirino a chiudere la filiera agro-alimentare). Questa unità è già oggetto di finanziamento a valere sul PON LEGALITA' e nelle prossime settimane si concluderanno le procedure di affidamento dei lavori. L'intervento si ispira al riuso ed alla trasformazione dell'edificio del vecchio mattatoio, sempre di proprietà comunale, ubicato lungo via Soccorso (prosecuzione urbana della SS 16). Questo edificio ha una sua qualità architettonica e spaziale che, nella progettazione "Il Mosaico di San Severo" è messa in valore dal suo rinnovamento e dalla nuova funzione collettiva attribuitagli. Il Finanziamento del PNRR M5C2int.15 interesserà, invece, l'area libera alle spalle dell'edificio dell'ex Mattatoio accoglierà una seconda unità residenziale, di nuova realizzazione, pensata con gli stessi criteri di quella precedente e destinata allo stesso tipo di migrante. La terza unità lungo questa direttrice sarà realizzata sull'area di un'azienda agricola confiscata alla mafia, compresa tra la S.S. 16 e la ferrovia. Attualmente una parte dell'area è occupata da vecchi capannoni, l'altra da terreni seminativi. Il progetto prevede di realizzare sulla prima area un intervento di riqualificazione che mira ad offrire accoglienza per i lavoratori migranti stagionali. Considerata la sua collocazione in ambito rurale, questa unità sarà concepita come una 'masseria' ricettivo-produttiva, cioè come un luogo destinato non solo all'accoglienza dei migranti nomadi ma anche allo sviluppo di attività produttive legate all'agricoltura e alla trasformazione dei suoi prodotti o di attività artigianali praticate dagli stessi lavoratori in agricoltura. In tal modo, questa unità così concepita si pone in modo complementare al modello "Mosaico di San Severo", garantendone la sostenibilità in fase di star up. L'unità dovrà conformarsi in modo tale da definire un sistema articolato di spazi caratterizzati in ragione del loro valore, da quelli collettivi, aperti a tutti, a quelli domestici di riferimento delle residenze fino a quelli della produzione. Le forme degli alloggi dovranno corrispondere alla durata del soggiorno dei migranti, al loro stato sociale e alla loro propensione alla co-abitazione. Ad implementare la capacità ricettiva dell'azienda agricola confiscata, sarà possibile immaginare l'allocatione di strutture modulari leggere, versatili e flessibili, capaci di corrispondere alle variazioni della condizione stagionale e itinerante del fenomeno. La definizione degli spazi collettivi, identificativi dei luoghi dell'unità insediativa, sarà affidata invece ad elementi stabili e riconoscibili, per favorire l'interazione sociale e l'integrazione tra i residenti. In futuro, questo sistema potrebbe estendersi oltre il confine amministrativo del Comune e concludersi in corrispondenza della stazione ferroviaria di Rignano Garganico (collocata nel territorio del Comune limitrofo di Foggia). In prossimità di questa stazione, utile alla mobilità dei migranti lungo il sistema lineare descritto, si trovano, infatti due insediamenti: quello delle residenze degli ex operai della Eridania e quello del Borgo di Duanera La Rocca, uno dei borghi di fondazione della Riforma Agraria dell'ONC. Questi due insediamenti potrebbero costituire 'nuclei' di urbanità da rinnovare e rafforzare attraverso la costruzione di nuovi edifici e spazi per l'accoglienza di piccole comunità di migranti stabili, definendo così l'altra polarità del sistema. Questa strategia affida al tratturo, concepito come 'risorsa', il ruolo di struttura relazionale alla scala territoriale. Intercettando gli obiettivi del Quadro di Assetto dei Tratturi e dei relativi strumenti di valorizzazione e di finanziamento, finalizzati ad istituire il "Parco dei Tratturi di Puglia", la proposta prevede di realizzare sul suo sedime un parco territoriale 'attrezzato', un luogo pubblico nel paesaggio del Tavoliere dedicato ad attività culturali e del tempo libero nonché a collegare, attraverso diversi sistemi di mobilità, le diverse unità di accoglienza disposte lungo il suo percorso.

Questo sistema primario sarà integrato da altri due nuclei, situati lungo altre due radiali. Il primo sarà realizzato attraverso il riuso delle strutture del cosiddetto "Art Village", ubicato lungo via Pietro Nenni (S.P. 16 per Castelnuovo della Daunia e l'area archeologica di Castelfiorentino). Tale struttura, di proprietà della A.S.L., dotata di ampi spazi destinati alla socialità (teatro, campo da calcio, refettorio e cucina industriale) sono disponibili ad essere recuperate e, in parte, convertite a scopi residenziali per accogliere migranti che necessitano di assistenza socio-sanitaria. La disponibilità di un terreno adiacente, appartenente alla stessa proprietà, favorirà la combinazione delle funzioni abitative e sociali con quelle produttive. Il secondo nucleo sarà realizzato su un'altra area confiscata alla mafia, ubicata lungo la S.S. 16, nelle vicinanze del Mercato Ortofrutticolo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



Esso sarà destinato ad accogliere migranti stagionali attraverso la costruzione spazi e strutture analoghe a quelle pensate per il nucleo del sistema insediativo principale, prossimo a Casa Sankara.

Complessivamente il nuovo sistema insediativo/abitativo sarà costituito da due unità residenziali per migranti stabili (sito "Arena", sito alle spalle dell'ex Mattatoio) a cui si aggiungerà la funzionale polivalente, complementare al Macello, per la parte di formazione, tirocinio e laboratoriale. A queste tre unità si aggiungono due unità di accoglienza per migranti (realizzate sui due siti confiscati alla mafia). Queste 5 unità, insieme alle due Foresterie attualmente esistenti (Casa Sankara e Torretta Antonacci, che nella fase finale andrà smantellata e trasferita a Casa Sankara) dovranno accogliere i circa 2000 migranti (tra stabili, semi-stanziali e stagionali) attualmente accampati nel ghetto di Torretta Antonacci e Arena. In particolare, le tre unità residenziali saranno dimensionate per ospitare circa 1300 migranti stabili; le due unità di accoglienza saranno dimensionate per accogliere circa 600/700 migranti stagionali. A cui si aggiungerà, l'accompagnamento alla locazione per quei lavoratori, c.d. stanziali, che manifestano la necessità di un legame duraturo con il Territorio e la sua Comunità.

Tornando alle strutture di accoglienza, la posizione di tutte le unità lungo importanti direttrici infrastrutturali, favorirà la mobilità dei migranti sul territorio e renderà la strategia sostenibile riguardo la necessaria implementazione del sistema dei trasporti.

La volontà del progetto è quella di trasformare il problema dell'accoglienza dei braccianti agricoli stranieri in una opportunità di sviluppo della città e del suo territorio, rinnovando e valorizzando il Patrimonio esistente. Uno sviluppo da conseguire in modo inclusivo e sostenibile, restituendo al migrante la dignità di 'abitante' e di 'cittadino' e adottando soluzioni rispondenti alle istanze della transizione ecologica e della rivoluzione verde.

Il processo di re-insediamento dovrà necessariamente essere accompagnato e sostenuto da azioni mirate alla inclusione e integrazione sociale e all'inserimento nel mercato del lavoro regolare, nonché supportato da un sistema di mobilità che attraverso l'impiego di diversi mezzi renda i migranti liberi di muoversi sul territorio, sottraendoli ai caporali.

Gli interventi di natura infrastrutturale previsti dal progetto saranno realizzati dal Comune, utilizzando nel tempo anche altre fonti di finanziamento complementari (come quelli destinati alla valorizzazione dei tratturi). Per la realizzazione degli interventi di natura non infrastrutturale (servizi di assistenza, attività di inclusione sociale e di inserimento nel lavoro, servizi di mobilità), la cui utilità ed efficacia va ben al di là dei confini comunali, sarà conveniente associarsi con le altre grandi città del Tavoliere (Foggia, Manfredonia). Tali interventi potranno anche beneficiare di finanziamenti provenienti da altre misure (PON Inclusion).

L'intero sistema sarà asservito alla preliminare fase di istruzione, formazione ed inserimento a lavoro dei migranti che, per chi vorrà, si concluderà con l'accompagnamento verso la locazione privata. La Città di San Severo, infatti, ha vissuto negli ultimi decenni, in coerenza con trend nazionale, una fase di progressivo spopolamento ma ha anche conosciuto, negli anni 80 e 90, una capacità urbanistica tale da contare circa 56.000 abitanti che oggi è di circa 50.000. Ciò ha prodotto uno spopolamento delle abitazioni che per lo più sono rimaste inoccupate. L'accompagnamento alla locazione privata consentirebbe non solo di innescare un meccanismo di reciproca conoscenza, tra migranti e autoctoni, con il vantaggio di ridurre il rischio di conflitti sociali ma, anzi, come ha insegnato l'esperienza di SIPLA SUD, di favorire il processo di integrazione attraverso le relazioni in piccola scala (one to one), facilitato da tutor for living, originari del posto, che verranno utilizzati anche come facilitatori della relazione sociale. L'intero set di azioni è pensato per assecondare i diversi bisogni dei lavoratori in agricoltura e facilitare una reale e progressiva integrazione del migrante nel tessuto sociale ed economico della Città. Inoltre, ogni singolo intervento è pensato per favorire l'accesso da e presso i luoghi di lavoro, tanto che ognuno di essi è collocato presso una rete viaria primaria (ss16 e/o Ferrovia) guardando già ad un sistema per superare l'annoso tema dei trasporti dei lavoratori in agricoltura la cui complessità ha sempre favorito il proliferare del sistema del caporalato.



3.1 TABELLA RIEPILOGATIVA PIANO D'AZIONE INTERVENTI DI NATURA INFRASTRUTTURALE (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

Risultati attesi	Nr.posti letto	Importo	Tipologia intervento (ristrutturazione, nuova costruzione, realizzazione impianti, infrastrutture di accesso, etc..)	Localizzazione (Comune, località)	Fasi propedeutiche/operative/strumentali	Tempistica prevista (avvio-conclusione)	Soggetto responsabile dell'attività (Soggetto attuatore/Soggetto attuatore esterno)
R1 – Ristrutturazione immobili esistenti	90	4.800.000	Ristrutturazione	Area ex Arena (Strada comunale 82); c.d. ex Art Village (Vico Castelnuovo)	A.1-R1 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: 01/01/2023 Conclusione: 01/06/2023	Comune di San Severo
					A.2-R1 gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori	Avvio: 01/07/2023 Conclusione: 01/12/2024	Comune di San Severo
					A.3-R1 realizzazione lavori	Avvio: 01/01/2025 Conclusione: 30/05/2026	Comune di San Severo
R2 – Edificazione soluzione di alloggi stabili	340	7.683.067,094	Nuova costruzione e acquisizione area attigua ex Mattatoio	Area ex Arena (Strada vicinale 82); area attigua ex Mattatoio (Strada S.	A.1-R2 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: 01/01/2023 Conclusione: 01/06/2023	Comune di San Severo
					A.2-R2 gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori	Avvio: 01/07/2023 Conclusione: 01/12/2024	Comune di San Severo



				Severo-Rignano Garganico)	A.3-R2 realizzazione lavori	Avvio: 01/01/2025 Conclusione: 30/05/2026	Comune di San Severo
R3 - Edificazione soluzione di alloggi temporanei	120	7.000.000	Nuova costruzione	SS 16 Adriatica San Severo-Foggia; area vicina all'ex mercato ortofrutticolo (SS 16 Adriatica San Severo-Termoli)	A.1-R3 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: 01/01/2023 Conclusione:01/06/2023	Comune di San Severo
					A.2-R3 gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori	Avvio: 01/07/2023 Conclusione: 01/12/2024	Comune di San Severo
					A.3-R3 realizzazione lavori	Avvio: 01/01/2025 Conclusione: 30/05/2026	Comune di San Severo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



4.PIANO D'AZIONE: INTERVENTI DI NATURA NON INFRASTRUTTURALE CORRELATI (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

Nr .max caratteri 3000

Descrivere gli interventi di natura non infrastrutturale correlati/ connessi agli interventi di natura infrastrutturale descritti alla sezione 3 che si intendono realizzare (ex., accompagnamento, servizi di mediazione linguistica etc.), attraverso la compilazione del prospetto seguente (precompilato a titolo meramente esemplificativo). L'ammontare del finanziamento destinato agli interventi di natura non infrastrutturali correlati non deve superare il limite del 30% del finanziamento concesso.

Spiegare come l'intervento non infrastrutturale contribuisce al superamento degli insediamenti abusivi e risponde ai bisogni identificati nell'analisi del contesto. Descrivere la correlazione tra interventi correlati e interventi infrastrutturali spiegando se si riferiscono a tutti gli interventi infrastrutturali descritti al punto 3, ad una parte di essi o altro.

Descrivere sinteticamente come si intendono includere le tematiche trasversali quali gender e disabilità (ad esempio citando l'applicazione dei criteri di accessibilità e fruibilità degli spazi per i nuovi interventi infrastrutturali, progettazione universale-universal design etc.)

Il set di azioni è stato pensato per dare continuità ed implementare il sistema di servizi a supporto di progetti di formazione, accompagnamento al lavoro regolare ed all'abitazione sperimentati sul territorio. Il know-how del territorio in materia di migrazione e la progressione dei bisogni analizzata poc'anzi rileva che il processo dell'integrazione va accompagnato lungo quattro fasi fondamentali: la "presa in carico", "formazione", "lavoro e trasporto" e "l'abitare/inclusione". Così, gli interventi non infrastrutturali seguono dunque questa stessa modulazione: **La presa in carico.** Il Lavoratore dopo un'iniziale fase di ascolto, verrà preso in carico, e sarà informato dei diversi servizi di accompagnamento offerti sul territorio. In questa fase gli verrà richiesto di manifestare la sua volontà di radicamento sul territorio (stagionale, semi residenziale e residenziale). **La formazione, lavoro e trasporto.** Il Lavoratore, insieme ai Job profilers, compilerà il proprio bilancio di competenze, che sarà inserito su una piattaforma informatica. Successivamente, sarà avviato alla fase di formazione per l'acquisizione delle competenze linguistiche e professionali, nonché avviato alla fase del tirocinio e/o inserimento al lavoro. L'intero sistema alloggiativo è inoltre pensato per essere ubicato in prossimità delle principali vie di collegamento e trovare una soluzione che favorisca il **trasporto** da e presso i luoghi di lavoro. Nel contempo, IL GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL PROGETTO dovrà rafforzare la rete territoriale per il lavoro, c.d. "Tavolo Permanente per il Lavoro", già attivato dall'Amministrazione ed in cui sono coinvolti i Sindacati datoriali, Arpal, il Centro per l'impiego, le Agenzie delle Politiche Attive per il lavoro e gli Enti di formazione, costituendo con essa una vera e propria Cabina di Regia attraverso cui promuovere la costruzione di un tessuto agricolo fondato su presupposti etici e che promuovano la legalità e l'inserimento lavorativo regolare. Saranno realizzati dei "JOB CENTER", aventi natura stabile ed itinerante, che lavorino sia per implementare una rete di aziende agricole, connettendole con i lavoratori presi in carico e profilati, sia per facilitare la profilazione dei lavoratori e delle stesse aziende agricole. **L'abitare e l'inclusione.** Come già descritto, durante l'iniziale presa in carico il migrante sceglierà come intende legarsi al territorio: stagionalmente, in modo semi-residenziale o stanziale. In base a tale scelta il lavoratore sarà orientato presso le Foresterie, nate per la "stagionalità dell'accoglienza" mentre se si tratta di semi-stanzialità o stanzialità saranno orientati presso il Mosaico di San Severo ovvero presso i c.d. Villaggi dei lavoratori (c.d. accoglienza di secondo livello). Nel primo periodo la permanenza sarà gratuita, mentre, una volta terminata la formazione ed ottenuto un contratto di lavoro, la permanenza prevederà una forma di contribuzione (c.d. canone di locazione calmierato). Successivamente, stabilizzata la fase di inserimento al lavoro, si passerà all'avviamento alle locazioni private, attraverso il "SISTEMA DI TUTORING FOR LIVING". Per tali motivi, sarà istituita un'"AGENZIA SOCIALE PER L'ABITARE", al fine di sensibilizzare i proprietari e creare un sistema di messa a disposizione degli immobili da locare. Tale sistema potrà garantire al lavoratore, in coerenza e nel rispetto delle specificità dei bisogni dei singoli destinatari, un avviamento pari a massimo 6 mesi di locazione ed il riconoscimento di voucher integrativi per il soddisfacimento dei



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



bisogni iniziali (utenze, arredi essenziali, ecc.). A chiosare il ventaglio di azioni vi sarà la promozione di percorsi di formazione specifici volti allo start up di impresa nel settore dell'agricoltura sociale, nelle due aziende confiscate alla mafia. L'intervento, infine, mira a facilitare il processo di piena integrazione nella comunità cittadina anche attraverso la presenza di mediatori linguistici e culturali nei servizi a più alto impatto (uffici anagrafici, servizi sanitari, postali, ecc.).



4.1 TABELLA RIEPILOGATIVA PIANO D'AZIONE INTERVENTI DI NATURA NON INFRASTRUTTURALE CORRELATI (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

Risultati attesi	Importo	Tipologia intervento (servizi di accompagnamento, mediazione interculturale, servizi di trasporto, etc.)	Localizzazione	Fasi propedeutiche/operative/strumentali	Tempistica prevista (avvio-conclusione)	Soggetto Responsabile – (Soggetto attuatore/Soggetto attuatore esterno/Soggetto esecutore)
R4 - Gruppo primario di coordinamento	714.000 €	Attività di coordinamento tecnico e sociale del progetto	Comune di San Severo	A.1-R4 Predisposizione bandi e procedure di selezione delle risorse interne/esterne	Avvio: 01/01/2023 Conclusione: 28/02/2023	Comune di San Severo
				A.2-R4 Selezione e sottoscrizione dei contratti	Avvio: 01/03/2023 Conclusione: 31/03/2023	Comune di San Severo
				A.3-R4 Costituzione, insediamento e operatività del gruppo primario di Coordinamento	Avvio: 01/04/2023 Conclusione: 30/05/2026	Comune di San Severo



R5 - Punto unico di accesso ai servizi e accompagnamento all'autonomia abitativa finalizzata al superamento degli insediamenti abusivi	3.621.000 €	Servizi di presa in carico, accompagnamento e orientamento	Comune di San Severo	A.1-R5 Equipe multidisciplinare per la presa in carico e l'orientamento socio-legale	Avvio: 01/06/2023 Conclusione: 30/05/2026	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da individuare con procedure ad evidenza pubblica/co-progettazione
		Servizi di mediazione e orientamento		A.2-R5 Servizio di mediazione e orientamento alle scelte alloggiative e creazione anagrafe dimoranti nel territorio	Avvio: 01/06/2023 Conclusione: 30/05/2026	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da individuare con procedure ad evidenza pubblica/co-progettazione
		Servizi di accompagnamento all'autonomia abitativa		A.3-R5 Agenzia sociale per l'abitare e accompagnamento all'autonomia con i tutor for living	Avvio: 01/10/2023 Conclusione: 30/05/2026	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da



						individuare con procedure ad evidenza pubblica/co-progettazione
R6 - Accoglienza e start-up strutture alloggiative	497.385,90 €	Servizi di accoglienza nelle strutture alloggiative	Ex-mattatoio, ex-Arena, e strutture su aree SS 16 Adriatica San Severo-Foggia;	A1.R6 Anagrafe soluzioni alloggiative pubbliche e private e matching domanda/offerta	Avvio: 01/01/2024 Conclusione: 31/05/2024	Comune di San Severo
				A2.R6 Avvio della ricettività delle strutture e gestione ordinaria alloggi	Avvio: 01/06/2024 Conclusione: 30/05/2026	Comune di San Severo
R7 - Realizzazione servizio di trasporto per collegamento con luoghi di lavoro e con il centro urbano	960.000 €	Servizi di trasporto	Collegamenti aree alloggiative, aziende e centro urbano	A.1-R7 procedura per acquisto autobus/pulmino	Avvio: 01/01/2024 Conclusione: 31/03/2024	Comune di San Severo
				A.2-R7 Definizione dei modelli di gestione del servizio di trasporto, sottoscrizione protocolli e albo delle imprese di trasporto privato, e avvio del servizio	Avvio: 01/04/2024 Conclusione: 30/05/2026	Comune di San Severo



R8 - Job center, formazione e avvio al lavoro dei destinatari	2.557.500 €	Servizi di formazione e accompagnamento all'autonomia lavorativa	Area ex-Mattatoio e aziende del territorio	A.1-R8 Costituzione e avvio Job Center	Avvio: 01/06/2023 Conclusione: 31/08/2023	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da individuare con procedure ad evidenza pubblica/co-progettazione
				A.2-R8 Istruzione e insegnamento lingua italiana con certificazione	Avvio: 01/09/2023 Conclusione: 30/05/2026	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da individuare con procedure ad evidenza pubblica/co-progettazione
				A.3-R8 Formazione al lavoro con certificazione	Avvio: 01/09/2023 Conclusione: 30/05/2026	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



						individuare con procedure ad evidenza pubblica/co- progettazione
				A.4-R8 Creazione anagrafe lavoratori- aziende, attività di matching domanda/offerta e accompagnamento al lavoro con i tutor for job	Avvio: 01/08/2023 Conclusione: 30/05/2026	Soggetto Responsabile: Comune di San Severo – Soggetto esecutore: da individuare con procedure ad evidenza pubblica/co- progettazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET

Nr. max caratteri 3000

Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione e gestione dell'intervento definendo il ruolo dei soggetti a vario titolo coinvolti (soggetto proponente/attuatore, regione, altri comuni, prefetture, e ogni altro soggetto ritenuto rilevante per l'implementazione dell'attività) ai fini del raggiungimento del target e la sostenibilità dell'azione.

Specificare che l'intervento verrà realizzato nel rispetto della normativa europea e nazionale, regionale, comunale (ex codice dei contratti pubblici, standard edilizi etc.), della disciplina propria del PNRR (in particolare quella afferente al DNSH) e della raccomandazione ILO nr.115.

NB: al fine del soddisfacente rispetto del principio DNSH la CID definisce come non ammissibili le caldaie a condensazione a gas.

Soggetto attuatore: Comune di San Severo

Altri soggetti coinvolti: Regione Puglia, Prefettura di Foggia, Politecnico di Bari.

Il raggiungimento dei target individuati dalla strategia sarà garantito dal coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali che, con ruoli diversi, parteciperanno con azioni integrate rispetto ai differenti ambiti di competenza. Nel dettaglio il Comune di San Severo, in qualità di soggetto attuatore, presiederà l'intero processo di progettazione e attuazione degli interventi, con la messa a sistema delle progettualità in essere (Riqualficazione ex Macello comunale finanziato da PON Legalità 2014-2020) e dei know-how acquisiti in materia di accoglienza e integrazione culturale (SIPLA SUD, Sportello per l'integrazione sociosanitaria e legale) che potrebbero implementare la strategia e garantire l'accompagnamento dei lavoratori migranti verso l'autonomia economica e abitativa. Un ruolo significativo è svolto dalla Prefettura di Foggia con cui le amministrazioni della Capitanata e le istituzioni preposte alla sicurezza e all'ordine pubblico hanno avviato un tavolo permanente, a partire dal 2016, per il contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura al fine di promuovere l'attuazione degli interventi di prevenzione e contrasto delle criticità sanitarie e di ordine pubblico, promuovere la legalità nei rapporti di lavoro con la stipula di accordi con le aziende agricole, favorire percorsi di inclusione sociale e abitativa dei lavoratori. Il coordinamento della Prefettura è fondamentale per l'attuazione delle strategie predisposte dai comuni della Capitanata interessati da tale problematica e beneficiari della linea di finanziamento M5C2-15 (San Severo, Manfredonia, Cerignola) per garantire una gestione strutturata e di area vasta che risponda alla dimensione diffusa del lavoro agricolo nella Piana del Tavoliere. L'altro soggetto istituzionale inserito nella strategia è Regione Puglia con ruolo di coordinamento istituzionale tra i Comuni beneficiari della Capitanata e di supporto all'elaborazione delle strategie e delle progettualità con il coinvolgimento diretto del Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia. L'interlocuzione costante e la condivisione della strategia con Regione Puglia e le Università sono fondamentali in fase di predisposizione degli interventi progettuali per favorire la coerenza con gli indirizzi regionali nel governo del territorio e nelle politiche sociali di inclusione, anche in vista di future possibilità di finanziamento per implementare la strategia (FESR FSE+ 2021-2027), e per integrare competenze trasversali nell'ambito della composizione urbana, dell'urbanistica e della sociologia.

Gli interventi saranno eseguiti nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi, introdotti dal D.M. dell'11 ottobre 2017 e recepiti dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm, e dei criteri DNSH, secondo il Regime 2 previsto per la misura di investimento, limitandosi a "non arrecare danno significativo". In particolare per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivi 1-2) gli interventi prevederanno soluzioni volte all'efficientamento energetico e alla riduzione dei consumi degli immobili di nuova costruzione, non superando la soglia di energia non rinnovabile fissata dai requisiti per gli edifici NZEB; al miglioramento della classe energetica (elevata almeno di due classi, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



del patrimonio edilizio da rifunzionizzare (c.d. Art Village) e soluzioni adattive rispetto alle vulnerabilità e rischi climatici individuati a partire da valutazioni dell'impatto degli interventi. Tali obiettivi saranno perseguiti anche per gli interventi edili e la cantierizzazione dell'intervento attraverso le verifiche delle potenzialità di rischio idrogeologico tramite indagini e studio geologico, in raccordo alle prescrizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) della Puglia. Inoltre, gli interventi saranno volti a garantire il risparmio idrico (obiettivo 4) adottando apparecchiature per l'erogazione dell'acqua idonee a tale scopo e alla differente domanda abitativa (stanziale/temporanea), la raccolta e il recupero delle acque meteoriche per scopi irrigui e sistemi di monitoraggio dei consumi. Per assicurare la circolarità dell'intervento (obiettivo 5) sarà previsto il recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi e, in accordo con i requisiti C.A.M. di disassemblabilità, la demolizione selettiva di almeno il 50% dei componenti edilizi da poter riciclare o riutilizzare in ambito edilizio. Altresì, durante la cantierizzazione dell'intervento sarà garantita la prevenzione e riduzione dell'inquinamento del sito tenendo conto della corretta gestione dei rifiuti (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e delle rocce e terre da scavo (D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120) per garantirne il recupero. In fase di progettazione e realizzazione degli interventi saranno adottate misure per ridurre l'impatto sul paesaggio rurale, al fine di non compromettere gli equilibri ecosistemici e incidere sulla trasformazione del territorio, verificando l'insussistenza di zone tutelate e di emergenze ambientali e paesaggistiche in linea con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e le Linee guida dello scenario strategico del Patto città-campagna.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DEL PROGETTO

Nr. max caratteri 3.000

Se possibile indicare sinteticamente in termini numerici e sotto il profilo professionale le risorse umane che il soggetto attuatore intende coinvolgere. Descrivere il ruolo e le funzioni dei diversi soggetti coinvolti così come indicati al punto 1.

Il progetto dovrà essere necessariamente guidato da una struttura organizzativo – gestionale di progetto in grado di seguire tutte le fasi: dalla fase di start up a quelle di monitoraggio. Il GRUPPO DI COORDINAMENTO del progetto sarà composto da personale reclutato ad hoc, sia mediante procedure di selezione a tempo determinato sia attraverso l'affidamento all'esterno.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PRIMARIO DI COORDINAMENTO:

- N° 1 Project manager, che dovrà sovrintendere l'intera evoluzione progettuale sia infrastrutturale che di gestione, nonché coordinare e controllare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e quelli finali ma anche l'evoluzione dei budget di spesa;
- N° 2 coordinatori della fase di gestione sociale del progetto, che si occuperanno della fase che va dalla presa in carico dei migranti a monitoraggio delle fasi successive, sino alla rivelazione dei dati e di elaborazione della reportistica intermedia e finale;
- N° 2 tecnici (ing. o arch.) che coordineranno e monitoreranno la fase di evoluzione infrastrutturale del progetto;
- N° 2 Esperti giuridico – amministrativi, che seguiranno le fasi amministrative sia della fase infrastrutturale che quella gestionale;
- N° 1 Esperto della rendicontazione, monitoraggio e contabilità pubblica, che seguirà l'intero ed esclusivo ciclo progettuale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO DI COORDINAMENTO:

- N° 2 Istruttori Amministrativi, che seguiranno l'intero ciclo amministrativo del progetto;
- N° 2 animatori sociali, che si occuperanno della fase di costruzione della rete di aziende agricole a vocazione etica e di disseminare e sensibilizzare il territorio sul tema facilitando il processo di inclusione dei lavoratori migranti nel tessuto sociale ed economico.

Considerate la dimensione e la portata territoriale della strategia insediativa, si prevede il coinvolgimento dei seguenti altri soggetti:

- REGIONE PUGLIA
Supporto alla realizzazione delle attività previste dal Piano di Azione e coordinamento inter-istituzionale dei soggetti coinvolti.
- PREFETTURA DI FOGGIA
Supporto alle attività finalizzate alla inclusione e regolarizzazione dei lavoratori agricoli migranti.
- POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO ArCoD
Consulente scientifico per l'elaborazione dei modelli e delle strategie insediative/abitative.
Si procederà alla sottoscrizione di protocolli d'intesa finalizzati a disciplinare le attività da svolgere.
- ALTRI SOGGETTI
 - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (supporto scientifico nella progettazione e realizzazione degli interventi non infrastrutturali)
 - Università degli Studi di Foggia (supporto scientifico nella progettazione e realizzazione degli interventi non infrastrutturali)
 - Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL, ecc.)
 - Enti del Terzo Settore e Associazioni di volontariato

Per far fronte a eventuali bisogni di assistenza tecnica, si valuterà di avvalersi del supporto di CdP, INVITALIA, SOGEI SPA e Studiare Sviluppo srl, grazie agli accordi sottoscritti con queste strutture dalla Ragioneria Generale dello Stato

7.SOSTENIBILITÀ

Nr. max caratteri 1500

*Descrivere sinteticamente come si intende garantire la **sostenibilità** dell'intervento al termine del PNRR facendo riferimento, ad esempio, alla dimensione **tecnica** (ex. manutenzione degli edifici, garanzia di utilizzo, ri-conversione della destinazione di utilizzo se necessario etc.), **sociale** (ex. favorire la stabilizzazione dei lavoratori, il ricongiungimento familiare, l'inclusione sociale sul territorio etc.), **istituzionale** (sostegno istituzionale per garantire un approccio integrato etc.), **economico-finanziario** (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'Iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria, coinvolgimento dei datori di lavoro etc.), **ambientale** (continuità del rispetto del principio del DNSH). Indicare gli strumenti regionali, nazionali, europei etc a cui si intende ricorrere per assicurare la sostenibilità dell'intervento.*

L'intervento propone il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia per soluzioni insediative differenziate, dal punto di vista tipologico e tecnologico, con l'obiettivo di restituire alla comunità e introdurre tale patrimonio entro un circuito di utilità sociale collettiva. La nuova edificazione per la domanda abitativa stanziata sarà predisposta in modo da perseguire



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



obiettivi di riduzione del consumo di suolo e di limitata alterazione dello spazio agricolo con un progetto di ridefinizione degli ambiti periurbani del mosaico agricolo di San Severo per migliorare la transizione tra paesaggio urbano e campagna aperta, in raccordo con le Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia; la **sostenibilità sociale** l'intero intervento è pensato per rispondere in modo olistico ai bisogni dei lavoratori, modulando soluzioni differenti per rispondere a tutte le possibili esigenze dell'accoglienza e dell'inclusione. Dunque, l'intero modello è pensato come una sorta di sistema a spirale che conduce il lavoratore migrante dall'insediamento abusivo verso una progressiva inclusione verso il tessuto urbano e sociale, passando attraverso sistemi di accoglienza progressiva e modulare, assecondando anche l'eventuale esigenza del ricongiungimento familiare; la **sostenibilità istituzionale** è garantita dall'intero ventaglio di soluzioni proposte, che non solo patrimonializza le esperienze già avviate in materia di povertà estrema e migrazione ma anche da una serie di interventi già in corso che consentono di mettere a sistema interventi e risorse economico – finanziarie volte a garantire una maggiore efficacia all'intero sistema progettuale; la **sostenibilità economico-finanziario** come specificato nella descrizione delle azioni previste tutte le soluzioni (dall'ex Mattatoio alle aziende agricole) sono state pensate innanzitutto con un approccio integrato, che vedano come beneficiari non solo i migranti ma tutte le persone vulnerabili, e ciò consente di mettere a sistema un più ampio ventaglio di risorse, servizi e finanziamenti. Inoltre, ogni azione su descritta è pensata con una vocazione produttiva e dunque di sostenibilità economico – finanziaria, nonché di circolarità produttiva ed economica tra di esse (dalla produzione delle materie prime a quella trasformativa, c.d. sistema autosostenuto). Persino i Villaggi dei Lavoratori, aventi natura prioritariamente residenziale, sono stati immaginati, dopo la fase di formazione ed inserimento al lavoro, con una forma di contribuzione calmierata dei migranti e ciò al fine di consentire l'abbattimento dei costi manutentivi; la **sostenibilità ambientale** la progettazione delle urbanizzazioni primarie (servizi a rete) per garantire adeguati livelli di abitabilità (in termini igienico-sanitario e benessere termoclimatico) assumerà come prioritario l'allacciamento alle infrastrutture a rete già esistenti (rete fognaria, rete elettrica, rete internet), in modo da utilizzare le dotazioni urbane esistenti (depuratore), e includerà sistemi per il risparmio idrico e il recupero delle acque meteoriche, in linea con i criteri DNSH, senza impattare sulle componenti ambientali. Lo spazio della residenza sarà, inoltre, provvisto di spazi aperti per la socialità e le pratiche collettive ad alto valore naturalistico, assecondando la vocazione spaziale degli ambiti periurbani e conservando la permeabilità dei suoli.

8. MONITORAGGIO

Nr. max caratteri 2000

Descrivere come si intende realizzare l'attività di monitoraggio, anche attraverso l'uso di sistemi informativi interni, al fine di raccogliere i dati previsti nella Circolare MEF RGS n.27 del 21 Giugno 2022 per garantire il raggiungimento della milestone e dei target nei tempi previsti dal programma

NB il soggetto attuare dovrà organizzare la propria struttura operativa al fine di garantire il conferimento dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico nel Sistema REGIS messo a disposizione del MEF con cadenza mensile (cfr. Circolare MEF RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

Il piano di monitoraggio sarà strutturato, definito e implementato dal Gruppo Primario di Coordinamento del Progetto e validato dai Dirigenti competenti per aree di intervento (parte infrastrutturale e parte attività correlate) e servirà a verificare l'efficacia progressiva dell'intervento e a individuare e a valutare, in relazione agli obiettivi prefissati, i possibili correttivi da apportare progressivamente per la migliore realizzazione del progetto. Il piano sarà teso in particolare a verificare: la congruenza delle azioni progettuali con gli obiettivi previsti; l'avanzamento delle azioni in relazione al cronogramma; la congruenza delle azioni con gli indicatori dichiarati; la gestione ottimale del progetto rispetto alle obbligazioni contrattuali assunte. Il monitoraggio dovrà tenere sotto costante controllo: efficacia/efficienza del coordinamento di progetto; aspetti di ordine logistico/organizzativo; elementi di eventuale criticità che potrebbero



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Comune di San Severo
Provincia di Foggia



manifestarsi in corso d'opera. Esso infine consentirà di: compiere eventuali aggiustamenti in itinere delle azioni previste sulla scorta delle informazioni e dei dati rilevati; agire in modo tempestivo per risolvere eventuali criticità di ordine logistico/organizzativo; fornire all'Ente erogatore tutti gli elementi necessari per la verifica del raggiungimento degli obiettivi sottesi alla realizzazione del progetto. Il piano di monitoraggio, che riguarderà le dimensioni dell'efficienza e dell'efficacia, raccoglierà dati di natura procedurale, finanziaria e fisica, e sarà condotto attraverso apposite griglie e strumenti per il calcolo degli indicatori costruite a partire dagli strumenti del project management. Il piano sarà strutturato in modo da essere compatibile alla tipologia di dati richiesta dal Sistema REGIS.
Il piano di monitoraggio dettagliato verrà definito all'interno della progettazione esecutiva.

ALLEGATI

1) Cronogramma

2) Piano Finanziario